

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 31 Agosto 1910

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.
I corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i plegli non affrancati.
Anno XI - N 195

onne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

graves ergo simul crucis obstringamur amicos
Unas vicis mundum, vincat et ipsa mod
Petrus Archiep. Udinas

Lo scandalo socialista di Catania

I nostri lettori ricorderanno, perchè a suo tempo ne abbiamo parlato, della sconfitta clamorosa che la Catania onesta ha inflitto al partito capitanato dal deputato rosso onorevole De Felice, il quale ha fin qui spudoneggiato imponendo a tutti la sua volontà, favorendo i moretti e perseguendo gli avversari.

Ora tra l'on. De Felice e il cavaliere Di Stefano Giuffrida ex-sindaco dell'ultima amministrazione comunale popolare, colpevole di aver abbandonato il partito defeliciano e di essere passato armi e bagaglio al blocco cittadino, composto degli onesti di tutti i partiti, è scoppiata una viva polemica, durante la quale il deputato rosso ha dato del traditore al suo avversario.

Ora il cav. Di Stefano ha pubblicato una fiera lettera all'on. De Felice, dal titolo: *Traditori del partito e traditori di Catania. — Perché gli onesti furono allontanati dal Comune.*

La lettera ha prodotto un'enorme impressione. Ne diamo qui un largo sunto perchè merita di essere conosciuta. E' così edificante!

Il cav. Di Stefano accenna alla sfida lanciata dal De Felice al blocco per le ultime elezioni provinciali ed alle «ciacchiere su per i giornali d'Italia con orpellate interviste perchè De Felice possa far somparire la clamorosa sconfitta del 24 luglio». Quindi si occupa dell'offertogli sindacato di notte, nel 1906, verso le 24 ore «nell'interesse e per la salvezza del partito». E così continua.

«L'andamento amministrativo aveva fatto delle falle: voi avete riconosciuto la vostra impotenza e porvi riparo; la marea sempre crescente dei creditori del Comune aveva cominciato a soffocare l'animo; la tempesta trionfante — il prefetto Trinchieri — minacciava di travolgere il partito intero, che ad ogni costo bisognava salvare... Bisognava affilarsi all'ultima ancora di salvezza: a me! Da buon marinaio, o da buon miuchione, accettai...»

«Finita, però, la tempesta trionfante — il prefetto Trinchieri fu da Giolitti allontanato per favorire De Felice — il vostro stato maggiore, vedendo che la fiducia della clientela era via via andata giù, e minacciava di smuovere ancora, cominciò a ribellarsi, e col pretesto che noi non volevamo contentare gli amici del partito — molti posti vacanti c'erano d'attribuire — e con sistematico ostruzionismo e con impopolarità da noi inaccettabili, cominciò ad indicarci la via dell'uscio. E piuttosto che farci cacciare, ci allontanammo...»

Quindi il cav. Di Stefano si occupa lungamente del come e del perchè gli fu offerto il secondo sindacato del 1910, sindacato che non volle accettare, non ostante «le implorazioni dell'on. De Felice, il quale, dopo la venuta del comm. Bladier, non si diede più pace e non diede più pace al Di Stefano, centuplicando le preghiere e le promesse più lusinghiere...»

L'on. De Felice accettò le condizioni del cav. Distefano colla personale responsabilità di nessuna ingerenza di alcuno nel futuro indirizzo della costituente amministrazione garantita coll'ipoteca delle sue dimissioni da deputato!

Il cav. Distefano si decise ad accettare ancora una volta. Fra i patti irrevocabili convenuti era quella di lasciargli la facoltà di dare sollecita pubblicazione all'inchiesta Bladier.

Qui il cav. Distefano accenna a quelle che giudica tergiversazioni dell'on. De Felice a consegnargli copia dell'inchiesta, che egli deteneva, pubblicando vari documenti dai quali risulta come non si volesse rendere di pubblica ragione la scandalosa inchiesta. E così testualmente continua: «Accettai sciocamente la seconda sindacatura, dimenticando che il lupo perde il pelo, ma il vizio mi!

«D' fatto, conosciuti i risultati dell'inchiesta, appena la mia amministrazione si diede a rinvagare la interessantissima pratica dello sciare di Villascabrosa, dal cui studio erano accertati non lievi danni pel Comune, cominciai subito, e crebbe smisuratamente il malumore in seno al vostro stato maggiore, il quale ordinò di preparare le barricate in difesa di quei progetti che correvano il pericolo di avere la peggio. Si giunse sinanche alla mostruosa pretesa dover io smentire colla stampa tutte le accuse che i giornali lanciavano continuamente contro taluni amici del partito. Il mio doveroso rifiuto acul il malumore, e quando fui costretto a sospendere di sti-

pendio e di servizio i vigili sanitari (beniamini dei popolari) il domani che la mia Giunta aveva deliberato una inchiesta a loro carico, il malumore si mutò in guerra fratricida e la nostra espulsione dal potere venne decretata.

«Or se i miei compagni fossero stati meno intransigenti; se io fossi stato più pieghevole di schiena ed avessi sorvolato a quelle poche inezie risultanti dalla inchiesta Bladier, oh! a tanto non si sarebbe certo arrivati...»

Quindi l'ex sindaco Distefano accenna alle preghiere dell'on. De Felice per non farlo dimettere, perchè «tale passo avrebbe potuto arrecare lo sfacelo nella compagine del partito», ed alla celebre riunione della Camera del lavoro indetta per le ore 22, della quale il Distefano nulla sapeva, in cui vennero decretate le dimissioni dei consiglieri comunali onde indurre all'impotenza la sua amministrazione, che in tal guisa sarebbe stata costretta a dare anche le dimissioni. — E l'amministrazione Distefano si dimise, pubblicando un fiero e nobile proclama per giustificare di fronte alla cittadinanza le prese sue determinazioni e per averne l'opportuno giudizio.

«La pubblicazione del nostro proclama — scrive il cav. Distefano — turbò l'animo vostro, on. De Felice, e quello dei vostri amici assuefatti, come eravate stati a comandare sempre guidando una troppo docile e compiacente maggioranza; montate su tutte le furie e giuraste di vendicarvi di noi, che insubordinati con tracotanza ci eravamo permessi di spifferarvi in faccia la nostra indipendenza.

Quando, poi, accettando la tanto famosa quanto spavalda sfida, aderii alla candidatura a consigliere provinciale nel mandamento S. Marco, il vostro furore non ebbe più limite, e preordinaste alla vostra marmaglia i miei funerali, degni di un traditore, sicuri della vostra vittoria, perchè credevate di averla da fare coi soliti partiti scissi di una volta; sicuri perchè con la forza delle vostre minacce e con l'abituale prepotenza, credevate tenere a freno tutte quelle forze che, solo per timore o per promessi impieghi, vi avevano seguito umili e dimesse.

«Siete stato clamorosamente battuto! Come mai vi siete indotto a farla da cospiratore per pugnalarmi moralmente alle spalle, quando, per sbarazzarvi di me, col vostro rinomato coraggio arreste potuto attaccarmi di fronte in pieno Consiglio comunale? Ve lo hanno imposto i vostri amici? Forse i vostri amici hanno avuto paura delle marachelle che sarebbero state messe a conoscenza del paese? Ed in questo caso perchè non li avete abbandonati? Non vi rimorde l'animo nel darmi l'appellativo di traditore del partito?

«No, non sono io il traditore del partito, che per ben due volte ho tentato di salvare con una sana epurazione; il traditore non sono io, che gelosamente ho custodito il pubblico denaro. Il traditore invece siete voi, che non avete disdegnato di sottoporre la nostra Catania al gioco di ospiti ingrati che l'hanno dissanguata, dissuorata, distrutta. Il traditore siete voi, che avete tentato di barattare la mia vita politica-amministrativa, calpestando le più sante amicizie; siete voi che avete voluto proteggere gente bacata col danno del nostro paese, che ormai stanco si ha severamente giudicato!»

Tutto ciò è avvenuto a Catania per opera di un deputato socialista, uno di quelli che si dicono nati fatti per instaurare la moralità nel paese.

Ma del resto non fa proprio bisogno di andare fino a Catania per trovare di questi deputati che si valgono della medaglietta per fare i tirannelli.

Ma verrà anche per loro il dies irae non dubitate, oh, se verrà. E sarà il giorno in cui il popolo, come quello di Catania, aperti gli occhi, insorgerà compatto per abbattere il feticcio.

Che cosa occorre? Un'opera assidua e tenace di educazione popolare.

Il colera va sempre diminuendo

Roma, 30. — Il comunicato ufficiale dà in provincia di Foggia 6 casi con due decessi dei giorni precedenti, e in quella di Bari sei casi, e uno sospetto e 4 decessi; due soli dei quali fra gli odiernamente colpiti. Il colera dunque diminuisce di estensione per numero e di intensità per i subitanei decessi.

Oggi, ricevuto dalle autorità, è giunto a Roma l'on. Calissano, floridissimo all'aspetto; volle sottoporsi a tutte le misure sanitarie predisposte per le persone che giungono dai luoghi infetti.

Luzzatti si recò a casa sua a ringraziarlo in nome del Consiglio per l'opera prestata sui luoghi colpiti.

Si smentiscono le voci di casi di colera in Calabria. Da Torino partirono per le Puglie ieri cinque ufficiali e 24 militi della croce Rossa.

L'addetto commerciale italiano a Parigi telegrafa al Ministero che i provvedimenti sanitari della Francia si limitano ai soli viaggiatori provenienti dai luoghi infetti.

Berlino, 30. — Un domestico proveniente da Buenos Ayres è morto con sintomi sospetti in un quartiere nord di Berlino. Sua moglie e le due figlie furono isolate.

Due donne della stessa famiglia furono colpite e trasportate all'Ospedale.

Costantinopoli, 30. — Si hanno 2 casi sospetti di colera di cui uno letale. Da Erzerum si annuncia un nuovo caso e una morte.

Notizie Vaticane

Il nuovo generale dei Barnabiti.

Roma, 30. — L'Osservatore Romano dice che si è riunito il capitolo generale dei Barnabiti ed ha nominato il nuovo padre generale. Il giornale aggiunge che giovedì prossimo si terrà un'altra adunanza in cui si conoscerà il nome del nuovo eletto.

Per le feste di S. Carlo Borromeo.

Questa sera alle 9.10 il cardinale Antonio Gagliardi è partito per Milano accompagnato dal suo segretario particolare mons. Sivirati. Il cardinale è latore di una lettera autografa del Pontefice e si reca a presenziare le feste del terzo centenario della canonizzazione di San Carlo Borromeo. Egli presiederà anche il Congresso catechistico per il quale saranno riuniti a Milano circa 50 vescovi e parecchi porporati. Il cardinale Gagliardi tornerà a Roma il 10 settembre e partirà subito per presenziare al Congresso laziale cattolico.

PIO X e una bambina francese

Gli «Annali religiosi d'Orléans» pubblicano un grazioso aneddoto, di cui sono protagonisti Pio X e... una bambina francese. La fanciulletta, di otto anni, di intelligenza assai svegliata, nipote di una Suora, monaca riparatrice in Roma, fu invogliata di scrivere al Papa e di spedirgli la lettera per mezzo di un amico di famiglia che si recava in pellegrinaggio alla città eterna, e della zia monaca. La madre dapprima la dissuase, poi, credendo trattarsi di un'ingenuità senza conseguenze, lasciò correre. E la fanciulla, scelto nel suo cartolaio un bel foglio di carta bianca, con tre pupattole colorate che si rincorrevano tenendosi per la vestina, come una réclame di cioccolata Suchard, così scrisse:

« Santissimo Padre,

« Vorrei proprio aver la vostra santa benedizione per mio papà, per la mia mamma, e per me che sono la loro ragazzina. Bisogna anche darla per la famiglia di questo signore, e pel signore stesso.

« Santissimo Padre, io vorrei tanto vedervi, perchè presto faccio la mia Prima Comunione, e vorrei essere sempre molto buona.

« Penso che la zia Lisetta vi darà la mia lettera, e che poi m'invierà una bella risposta.

« A rivederci, Santissimo Padre

France ex P....

che vi chiede di nuovo la vostra santa benedizione ».

La lettera fu consegnata dalli bambina all'amico di famiglia, che, coltivando lo scherzo, la fece scivolare nel suo portafoglio.

« Essa vi era ancora — così narra egli — quando, dopo le feste della Beatificazione uscivamo in gruppo dall'udienza pontificia.

Mi venne un'ispirazione e voltomi, ardi presentare la lettera a Monsignor Bressan, che l'accollse con grande benevolenza. Due giorni dopo, un messo del Vaticano mi rimetteva all'albergo un largo plico sigillato colla armi pontificie. Conteneva una parola gentile di Monsignor Bressan e la lettera di Francesca. Soltanto, sulla terza pagina, di riscontro all'ingenua firma della fanciulla brillava quella del Papa! Egli si era degnato di scrivere interamente di suo pugno queste righe:

« Deus benedicat te, parentes et propinquos tuos. PIUS PP. X. ».

Il terremoto in Calabria

Grande panico ma nessun danno

Rogio Calabria, 30. — Dalle notizie pervenute dai paesi di provincia risulta che il terremoto di stamane fu fortissimo e produsse grande allarme, ma non causò danni rilevanti. Crollarono alcune mura già pericolanti, ma senza vittime.

DALLA PROVINCIA

Latisana

La festa della Madonna delle Grazie di Sabbionera

(29). La festa di ieri in onore della B. V. delle Grazie del Santuario di Sabbionera è riuscita sott'ogni aspetto solenne, imponente. Sino dal primo segno delle campane per la Messa grande la popolazione incominciò ad affluire in Duomo, di modo che quando suonò il terzo segno il sacro Tempio era stipato nè altri fedeli poterono entrarvi. Pontificò il nostro Illustrissimo Abate Mons. Masini; e la nostra scuola cantorum accompagnata dall'orchestra cittadina e sotto la direzione veramente più magica che indicativa di Pre Genio cons-gui uno splendido, strabiliante risultato. Oratore sacro il R. Padre Angelico di Villafraanca.

Dirvi di lui, della sua profonda dottrina e della sua eloquenza vulcanica e penetrante, non ce ne sentiamo in grado; e quindi ci limitiamo ad esternare il desiderio, già ripetuto da mille bocche, e cioè, che Mons. Abate si accapari il brillante e celebre predicatore per un prossimo quaresimale.

Maestosa la processione nel pomeriggio ed a cui ebbe a partecipare una moltitudine di più che novemila persone.

Coi fuochi artificiali e col concerto dei nostri bravi bandisti alla sera, terminarono i festeggiamenti, dei quali, la cittadina e tutti i convenuti dai paesi limitrofi ne restarono ammirati e soddisfattissimi.

Il trasporto della salma del cav. Giorgio Gaspari.

Nel pomeriggio d'oggi, alle ore 15.30 partendo dalla Stazione ferroviaria ebbe luogo il trasporto funebre del compianto cav. Giorgio Gaspari, morto ieri l'altro a Forni Avoltri in seguito a paralisi.

Aprivano il corteo le confraternite; poi venivano i pompieri e quindi il clero seguito dal feretro portato a braccia dai fitavoli del povero defunto. Reggevano i cordoni il cav. Donato Peloso Gaspari, il cav. Carlo Morosi, il comm. Zazzi Francesco, e il maestro sig. Anastasio Giacomo Presidente della Società Operaia. Seguivano alcuni parenti coll'on. Moschini, la Giunta Municipale con la bandiera del comune, altre rappresentanze d'istituti cittadini, un numeroso stuolo di amici, una infinità di portatori di torcie. Al campo-santo con bello dire pose l'estremo saluto l'on. Moschini.

Ai congiunti giungano di conforto le nostre sincere condoglianze.

Ampezzo

Cose dell'Asilo Infantile.

(29) Vivissimi e prolungati applausi coronarono il saggio dato dai bambini di quest'Asilo Infantile. Come era bello di fatti osservarli o innalzare a mani giunte la loro preghiera, o imitare le farfalle svolazzanti incute intorno alla fiamma divotrice, o tratteggiare con movimenti delle mani e della personcina i vari mestieri, o far da cicale inseguendosi nell'afa di un meriggio estivo oppur da formiche che pruden-temente attendono a raccogliere provviste per l'inverno. Il segreto di Pulcinella poi — operetta buffa con canto e dialogo diede a vedere quanto bene i bambini sanno rappresentare le burle e gli esercizi, che sono tutta la loro vita. Congratulazioni pertanto alla Direttiva ed a chi l'ha coadiuvata e auguri di sempre maggiori trionfi per il bene inseparabile della religione e della patria.

Passaggio di zingari.

Provenienti da Tolmezzo giunse tra noi una carovana di ben 30 zingari. Ve n'erano di tutte le età, compresi due bambini di fresco nati. Soggiornarono di circa 12 ore, dopo di che presero la via di Forni. Auguri di un buon viaggio e di lontano ritorno.

Compimento della strada Ampezzo-Voltois.

Questo lavoro che forma l'oggetto dei voti quasi secolari delle frazioni sarà finalmente compiuto.

Il giorno 14 settembre p. v. si terrà l'asta relativa sul dato di L. 309.16.66.

Il progetto è dell'ingegner Calligaris di Tolmezzo con modifiche dell'ingegner Moro. Si come si spera, non verranno a rompere le scatole estranei questo autunno e la prossima primavera potranno già occuparsi vantaggiosamente i nostri operai.

Buia

Furto.

(30) L'altra sera gente pratica del sito e delle abitudini di casa mediante la chiave vera riuscirono a rubare in uno stanzino una pezza di formaggio di proprietà di Regina Fanciutti di Ontignacco (Buia). Dei ladri nessuna traccia sinora.

Enemonzo

SEDUTA CONSIGLIARE.

(29). Ecco le deliberazioni prese nella seduta consigliere del 28 corr.:

1. Autorizzato il Sindaco per inoltro domanda sussidio al Ministro LL. PP. per la già costruita briglia sul rio Novil di Colza, autorizzazione chiesta dall'autorità superiore. Non si credeva necessario tale assentimento per una domanda simile, bastando l'autorità del Sindaco.

2. Deliberato depositare alla cassa risparmio in Udine le lire 5577,55 di cui al legato Oliva Pierina ved. Predonzan. L'interesse annuo sarà per dotazione ad una delle giovani più povere e di buona morale che fosse per passare a matrimonio a preferenza una parente, e la scelta spetta al cons. com.

3. Respinta con voti 9 contro due la nomina di due insegnanti per le scuole elem. di Colza fino a provvedimenti ulteriori su precedente delibera, di cui tratta l'oggetto che segue, sempre che non avesse luogo il provvedimento d'Ufficio.

4. Il 4 marzo u. s. questo Consiglio approvava ad unanimità l'apertura di una scuola mista in ciascuna delle frazioni di Fressis, Colza, Maiaso, Quintis Esemon, con locale, arredamento scolastico e stipendio agli insegnanti a spese di esse frazioni; nonché la IV e V con disegno al capoluogo a beneficio dell'intero comune. La decisione mirava al bene, nonché a togliere diversi inconvenienti dannosi al risultato dell'istruzione; era ed è richiesta dalla pluralità degli abitanti, salvo poche eccezioni di colore oscuro... vaganti nelle tenebre per lo spirito di contraddizione senza quartiere. Però l'autorità superiore nulla rispose malgrado l'Ufficio com. abbia più volte chiesto si provvedesse a tempo debito. Due consiglieri nel luglio ultimo si recarono alla R. Prefettura e dal R. Provveditore a chiederne conto, ma invano perchè la pratica relativa non si rinvenne...! Che avesse preso la via dell'Atlantico o che sia sepolta negli scaffali di chi intende fare a modo suo?

Indaghi chi ha dovere e risponda non fosse altro che per debito di cortesia.

Il Consiglio quindi ha ora deliberato insistere presso l'Autorità per l'approvazione del fatto in esame, sempre in base alla precedente delibera cosa che dovevasi fare a tempo sia in modo affermativo che negativo. Ci asteniamo da qualsiasi commento lasciando ad altri il compito.

5. Revocata la delibera di Giunta 28 dicembre 1909 riguardo a nomina d'insegnanti in Colza perchè mai presentata al consiglio per la ratifica. Malgrado certe spiegazioni... per giustificare l'operato di essa Giunta non sembra troppo regolare l'apertura d'una seconda scuola indetta frazione. Così si vuole là ove si puote, e più... Però la nomina di tali insegnanti sarà fatta ancora d'ufficio, anche per accontentare le premure altrui e contrariare la volontà del consiglio.

6. Il prescritto Consiglio fin dal 27 dicembre 1908 deliberava per taluni restauri ed ampliamento ai cimiteri di questo comune in causa delle pessime condizioni in cui già versavano. Cosa rispose l'autorità tuttora sebbene sollecitata? Nulla! — così assicura il sindaco — Perché tenere giacente ed insoddisfatta la delibera prescritta? E le probabili conseguenze di uno sviluppo epidemico quali sarebbero?

E' raccapricciante scorgere di quando in quando dei resti umani quasi scoperti per mancanza di terra, e seppellire i cadaveri fitti come acciughe per mancanza di spazio, specie nel cimitero di Enemonzo! — Poveri morti! Anche i nostri miseri avanzi risentono gli effetti della lenta burocrazia e della concurnanza degli uomini modernamente costituiti!

Per ciò il deliberato 8 corr. ha richiamato alla memoria quello precedente per conseguire il desiderato provvedimento. Ogni altro indugio sarà sempre più dannoso nei riguardi umani, nella decenza e salute pubblica.

S. Giovanni di Manzano

Minacciata chiusura delle fabbriche di sedie.

(29) Fra i proprietari di fabbriche di sedie del nostro Comune e quelli di Manzano e di Cornò di Rosazzo ferve una vivissima agitazione per le divergenze sorte tra di loro e la amministrazione ferroviaria causa una nuova disposizione da questa emanata, concernente i carichi di sedie e vagoni completi. Ci consta per positivo che da circa otto giorni alla stazione di San Giov. di Manzan, non si spediscono più merci; si lascia quindi al pubblico pensare quali enormi danni tale disposizione porta agli interessi locali.

I proprietari in una loro assemblea deliberarono la chiusura delle loro fabbriche. Se la minacciata chiusura delle fabbriche avvenisse oltre 500 operai si troverebbero sul lastrico. Speriamo che la questione si risolva nel modo migliore.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Pasian Schiavonesco Consiglio comunale.

La «guigna» Arvicolaro — Crisi in vista — Sempre peggio!

(L. v.) 30. Ieri sera di nuovo Consiglio con la presenza di 13 membri e con l'entusiasmo... ossequioso di una vera folla irrequieta fin dalle prime battute.

Dopo di che il sindaco Vida ha rilevato l'inesattezza del verbale, ove si tratta del suo programma, che Cromaz avrebbe chiamato tiscio, si passa al l. oggetto «Maggiore spesa (L. 598.70) ed eventuale liquidazione nei riguardi dei capalotti Lellra in Variano».

Il sindaco, data lettura dell'autodifesa del perito Greatti, osserva che la liquidazione altera diversi prezzi, tra i quali emergono quelli della ghiaia; da L. 1.20 il mc. siamo andati a L. 2.20; mentre Damiani afferma, che in Variano c'era chi avrebbe assunto il lavoro per L. 0.75 il mc.!

Nel fabbisogno non è stata tracciata una linea concreta; e Romano chiede, se il Perito ha fatto... il rilievo; mentre il pubblico ride e sottolinea.

Il cav. Venier vorrebbe sapere dei tre colleghi Variano, se sono contenti dei lavori: Peretto e Riva anche con la pronta e Damiani in voce critica con la vivacità. Nasce un tumulto indistinto: tutti parlano e in tanto il segretario faccia il verbale, se pure ha fatto! Anche la canicola è una... leggenda.

Quindi Vida e Venier-Romano stanno — personalmente — per la sospensione e per il collaudo dell'ingegnere.

Romano respinge la spesa ed ha paura, che si debba stare... in giudizio. Cromaz stigmatizza il sistema capriccioso adottato dal Greatti e vuole che la Giunta vegli in Consiglio con proposte concrete. Dice solo: «V'invito ad approvare, o a disapprovare o a dir niente!»

Il Sindaco e il cav. Venier ribattono con forza ed il baccano ha un nuovo crescendo. Fabris vuole, che si paghi; Peretto e Venier Alessio anche *et ultra*; e intanto né si vota, né... si paga.

Il Sindaco, visto, che la sospensiva (è la terza volta, che il Ledra di Variano bagna la testa dei consiglieri!) zoppica di due piedi, propone che si voti sì, o no la spesa. Ma, che! né pure per sogno. Antoutti fa una carica a fondo contro questi abusi e presenta un ordine del giorno, affermando l'illegittimità delle lunghe addizionali e quindi la respinta. Il putiferio è al colmo e vi partecipa anche il pubblico; quando, bel bello, se la svignano dall'aula i tre assessori Venier Alessio, Fabris e Peretto, seguiti dal cons. Riva. Si chiama, si telefona e si telegrafia: in vano: sono irreperibili. Povero mondo cane!

Che fare? in causa dei quattro disertori andar a casa e buona notte, suonatori.

Rimandiamo a domani i commenti del nostro l. v. (N. d. R.)

Gemona In Pretura.

(30). Bellina Zamolo Domenica fu Gio. proprietaria di una casa in riatto e Mani Giuseppe fu Giuseppe impresario ambedue di Venzone sono chiamati a rispondere di contravvenzione alla legge sugli infurti per aver concesso di assicurarsi gli operai che tenevano alla loro dipendenza.

Il Meunier viene assolto ma non così la Bellina che si buca 480 lire di multa con la legge del perdono però.

Il Meunier poi è pure accusato di aver avuto alle sue dipendenze fanciulli sotto il 15.º anno di età senza il prescritto libretto di lavoro e per questo motivo viene condannato a L. 20 di ammenda.

Bassi Luigi fu Giuseppe di Artegna è accusato di aver offeso pubblicamente l'onore e la reputazione di Comini Giacomo di Antonio attribuendogli il fatto specifico di aver prestato l'opera sua di Presidente non a vantaggio della Cooperativa di consumo di Artegna ma nel proprio esclusivo interesse e di aver intascato quindi i denari della Cooperativa stessa.

Il fatto successo pochi giorni dopo la scoperta dell'ammacco alla Cooperativa di Consumo di Artegna ammanco causato dall'infedeltà dell'agente.

In grazia dell'intermissione di alcune persone il processo non ebbe seguito, il Comini ritirò la querela ed il Bassi si assunse le spese.

Cella Antonio di Giovanni di Paularo viene condannato a 2 mesi di arresto per questa, porto di armi proibite e contravvenzione al foglio di via.

Spilimbergo E' vergognoso

che si cada in barba alle leggi a caccia prima che questa sia ancora aperta.

Speriamo che la benemerita abbia a scovare questi certuni e al primo passo sappia dare quella lezione che si merita.

Mercato.

Ieri ebbe luogo il mercato dell'ultimo martedì d'ogni mese. Poco concorso però.

Orsaria Di passaggio.

(29). Venerdì furono di passaggio alcune squadre di lancieri e la cavalleria di Udine; fecero varie esercitazioni alle due sponde del Natone; ripartirono verso Udine a mezzogiorno.

Investimento.

Ieri sera il giovane fornaio Caruzzi Arturo addetto al nostro forno rurale, proveniente da Cividale in bicicletta, investì nel centro del paese una comitiva di pas-

sani, la quale al momento del passaggio aveva tornato a chiudere la strada credendo che il ciclista prendesse altra via. Certo Moro Antonio, dopo due giri sopra se stesso, cadde nel fossato; il ciclista per colpo riportato alla sua caduta nella testa, rimase alquanto svenuto e fu trasportato nella sua stanza al forno.

Sacro Encenio.

Corre voce che la grandiosa Chiesa monumentale della vicino Premariacco verrà benedetta ed enceniata il 25 settembre p. v. Fervono i lavori di ornamentazione del Coro. Vi terrò informati. Orsino.

Cividale Unione sportiva.

(30). Domani 31 avrà luogo nella sede sociale la riunione della fiorente società sportiva cividalese allo scopo di provvedere all'approvazione del bilancio dell'anno decorso, e alla nomina delle cariche sociali.

Per l'igiene.

Il Sindaco del Comune di Cividale onde prevenire quanto è possibile lo sviluppo di malattie epidemiche e contagiose; veduta la legge sanitaria approvata con Regio Decreto 1 agosto 1897 N. 636; sentito il parere dell'Ufficio sanitario comunale rese pubbliche le seguenti disposizioni:

Art. 1. — La nettezza del suolo e dell'abitato pubblico e privato del Comune, dovrà essere curata rigorosamente in ogni sua parte.

Art. 2. — E' vietata la vendita delle angurie, dei meloni, delle frutta immature dei commestibili guasti e corrotti per miscela di sostanze eterogenee dei vini e di altre bevande alterate o adulterate da sostanze nocive.

Art. 3. — E' fatto obbligo a tutti di informare prontamente il Municipio dei fatti che in materia di pubblica salute e d'igiene avessero a constatare.

Art. 4. I contravventori alle disposizioni di cui sopra verranno puniti a termini di legge.

Trova poi utile di raccomandare la maggior nettezza personale, l'uso parco e regolare dei cibi e dei liquori evitando anche l'abuso dei legumi, del pesce, dei vegetali, dei funghi e delle frutta.

Nuove guarigioni a Lourdes

I giornali parlano di nuove guarigioni avvenute in occasione dell'ultimo pellegrinaggio a Lourdes.

Ecco ciò che narra un testimone oculare: «Il popolo si affollava intorno ai Vescovi che presiedevano l'ufficio di constatazione, avido, impaziente di assistere a qualche cosa di straordinario, soprannaturale. Dinanzi al dottor Boissaire ed al suo simpatico aiuto, il dott. Cox, e ad una goliarda di celebrità venute da tutte le parti di Francia e dell'Europa, il dott. Desplats, l'illustre professore della Facoltà cattolica di medicina di Lilla, ha esaminato e presentato ai suoi colleghi diversi ammalati guariti nel corso di questi tre giorni, dalla Vergine Immacolata.

Per prima la signorina Clara Bignoo, di 27 anni, affetta da mielite cronica, malattia del midollo spinale. Il suo caso era discusso. L'infelice aveva cominciato a soffrire dai 7 anni in poi.

Le gambe le si erano rattappite, un braccio paralizzato e completamente perduto; altri gravi disturbi la tormentavano, e non poteva quasi più cibarsi. Venuta due volte a Lourdes, la prima senza alcun risultato, la seconda nel giugno scorso, ottenendo un notevole miglioramento allo stomaco; nella terza, la presente, ebbe la guarigione quasi completa. Arrivata venerdì sera, stanchissima, l'immersione nella piscina le raddoppiò i suoi dolori. Il giorno dopo, nell'uscire dal bagno, fu colta da un colpo e condotta alla spianata della processione senza che ella se ne accorgesse. Il suo stato era tanto grave che un sacerdote, l'abate Kayw, fu chiamato a lei vicino e le diede l'assoluzione in extremis e l'indulgenza della buona morte.

Quando il Santissimo fu passato, ella trovò uno spasimo ed un bisogno di allungare prima la gamba sinistra rattappita, poi la destra. Cercò di mettersi a sedere e vi riuscì, dopo tre aiuti che non aveva potuto farlo. Di un tratto era guarita. Se avesse avute le vesti, avrebbe potuto seguir la processione.

Un'altra guarigione interessante è quella della piccola Teresa Fontaine, di 11 anni, di Parigi, figlia adottiva della signorina Bianca Penet, guarita essa pure istantaneamente e radicalmente a Lourdes, il 18 agosto 1907, essendo affetta da tifo-bacillare, con emotisi ed accidenti gastro-intestinali, ed accessi alle gambe, delle quali una era più corta dell'altra, dichiarata incurabile dal dottor Papillon. Ora col suo lavoro di 14 ore al giorno, essa mantiene la madre ed un fratello ambedue ammalati.

La sua pupilla e figlia di un'operaia che aveva lavorato con lei. Siccome questa voleva collocarla agli esposti, Bianca Penet mosse a compassione, la prese con sé.

La piccola Teresa aveva avuto il padre tubercoloso. A 6 anni la scarlattina, ad 8 la difterite, a 9 la meningite. Ora il suo polmone destro era affetto, l'anca sinistra addorlatissima, una delle membra inferiore allungata più dell'altra.

Intorno al collo una corona di ganglii che crescevano di volume.

Fu portata subito alla piscina e si sentì un po' meglio; domenica, alle 10 a mezzogiorno, mentre recitava il Rosario alla Grotta, il miracolo fu compiuto.

La piccola Teresa si alzò, rimase in piedi durante tutta la processione senza fatica, ed i medici constatarono la scomparsa dei ganglii dei dolori, dell'affezione al polmone.

Madre e figlia, pazze di gioia rimasero prosternate a pie' della Vergine fino a tarda notte....

Fiorentina Ligùde, di 46 anni, affetta allo stomaco, al cuore, al cervello, ridotta quasi cieca senza poter muoversi, fu in questi giorni, guarita per gradi... un po' alla volta.

Maria Arnaud di Orleans, con sofferenze terribili allo stomaco e vomiti di sangue, a digiuno quasi assoluto, migliorata dopo due bagni, guarita completamente alla processione.

Anna Migeon, anni 35, rue Julie, Parigi, tisi polmonare al terzo stadio, guarita del tutto alle piscine.

Filiberto Garnier, 10 anni, rue Emile Castelar, Parigi, tubercolosi ossa, mala di Pott dorsale, dopo un bagno alla piscina ebbe istantaneamente chiusa una grande piaga a pochi centimetri dalla spina dorsale.

Teresa Maria Clement, 27 anni, di Drancy, (Senna) affetta da paralisi alle membra inferiori e con un repp mobile. Al passaggio del Santissimo, non sentì nulla di nuovo, ma internamente fece questa preghiera: «Signore, se non posso essere guarita, fatemi vedere almeno un miracolo che raffermi la mia fede». Fu allora che scorgendo la Bignon alzarsi miracolosamente a lei vicino, la paralitica per meglio vederla, fece un movimento. In quell'istante, oh, prodigio! s'accorse di essere essa pure guarita....

Eppoi Geoaveffa Hautreux di Clamart, con deviazione della colonna vertebrale, 4 anni di malattia e 5 mesi di perfetta immobilità. Mentre la si trasportava alla processione, raggianti, disse ad un sacerdote: «Stasera non avrò più bisogno di barella!». Difatti, di lì a poco si alzava guarita.

E la vedova Dolere, 42 anni, con paralisi e contrazione del braccio e gamba destra, ulcere allo stomaco, fibroma interno della grossezza della testa di un fanciullo, portata alla piscina sulla barella, ne esce da sola a piedi sotto gli occhi meravigliati del suo medico curante, il dottor Buquet, che constatò il tumore completamente scomparso.

Due nuovi trionfi dell'aeroplano

Con cinque passeggeri!

Litta, 30. — L'aviatore Breguet a bordo di un biplano fece un volo con cinque passeggeri effettuando il record mondiale. Breguet prese terra.

A 2100 metri.

Le Havre, 30. — L'aviatore Morane su monoplano ha raggiunto stamane l'altezza di 2000 metri, superando di venti metri il record di altezza detenuto dall'americano Drexel.

Don Antonio Della Vedova Esperantista

Negli anni 1893-1895 io studiava presso questo pio e dotto sacerdote. Passai con lui anche due autunni, durante i quali fino a tarda ora egli mi intratteneva parlando e leggendomi tante utili cose.

Qualche volta mi parlò anche della possibilità d'una lingua internazionale, formata con vocaboli comuni alle principali lingue europee, con una grammatica di poche regole e senza eccezioni.

Allora si diffondeva il Volapuk ed egli esprimeva la speranza che riuscisse, stante il continuo e crescente bisogno d'un mezzo neutro di comunicazione; e conchiudeva: «Bisognerà studiare questa nuova lingua, e voi che siete giovane la studierete, e forse ne godrete anche i vantaggi pratici».

Queste parole, come tante altre che ricordo, io non le potei più dimenticare; e se durante gli anni di Seminario per il Z-lapuk, le idee di Don Antonio mi tornavano sempre a mente ed erano una delle mie più care aspirazioni, specialmente leggendo le difficoltà, che causa le diverse lingue, incontrano i missionari.

Appena vidi annunziato l'Esperanto volli conoscerlo, e trovai in esso l'applicazione delle idee del mio caro e indimenticabile maestro.

Per Don Antonio, vecchio di 70 anni, la lingua internazionale era dunque un problema possibile, utile e degno di persona serie che lavorano pel bene dell'umanità. Enumerava anche alcuni vantaggi che avrebbe apportato questa lingua al commercio, alla civiltà e alla religione.

Ma quello che mi fa oggi pensare, è che la sola e possibile soluzione di una lingua ausiliare per Don Antonio era quella né più né meno dell'Esperanto.

Sac. G. Bianchini.

Cronaca Cittadina

GIULIO SACCA

Giovedì 1 — S. Egidio ab.

Fiera e mercati della Provincia
Udine, Sacile, Maiano, Gonars, Portogruaro, Cervignano.

Un'altro assessore dimissionario?

Il Giornale di Udine, confermando la notizia, da noi data, delle dimissioni dell'assessore Murero, aggiunge, senza addurne i motivi, che anche l'ass. Perusini s'è dimesso. Lo sostituirebbe nel referato dell'istruzione il neo assessore, neo consigliere e neo cittadino Cristofori. Nulla sappiamo dei motivi delle dimissioni, neppur noi; certo è che il Perusini è amministrativamente molto amico del dimissionario Sandri, il quale dev'essersela presa sodamente cool... Governo picciano, se presentò le sue dimissioni perfino da Presidente del Miescio; dimissioni che furono l'altro giorno respinte dal Consiglio.

Gli spettacoli di settembre tramontati.

Ieri sera si riunì il Comitato nominato sere sono per preparare un programma di spettacoli da darsi nel prossimo settembre.

Essendo sorte fra i membri del Comitato delle disparità di vedute sul programma, e non essendo stato possibile venire ad un accordo il Comitato si dimise in massa.

La bufera d'oggi e della decorsa notte.

Alle ore nove e tre quarti di stamane il cielo è andato rapidamente oscurandosi. Dalle grosse nubi provenienti dal nord-nord-est, spinte da un vento violentissimo, an-lavano accavallandosi ed una pioggia torrenziale si riversò sulla città.

In quasi tutti i negozi e nelle case private si dovettero accendere i lumi tanto era il buio sopravvenuto.

Anche la notte decorsa sulla nostra città è su una vasta piaga del Friuli si scatenò un furioso temporale, accompagnato da moltissime scariche elettriche che illuminavano sinistramente il cielo.

Fino ad ora non ci giunsero notizie delle campagne. Speriamo che i danni sieno lievi.

Si trattava di gastro-enterite.

Come ancora ieri abbiamo detto, il sospetto caso di colera, di cui s'era diffusa la voce nella cittadinanza, si riduce ad una semplice gastro-enterite. Tale il giudizio del medico municipale, pienamente conforme alle conclusioni del curante dottor Ersetti.

Camminando scalzo.

Il giovane Luigi Agosti, d'anni 12, abitante in via Bartaldia, camminando scalzo si infisse una scheggia di legno nella pianta del piede sinistro.

All'ospedale il medico di guardia gliela estrasse giudicandolo guaribile in un paio di settimane.

La caduta di un bambino.

Il bambino Moro Bruno d'anni 5, abitante in Vicolo Chiuso, cadendo malamente a terra si fratturò le ossa della gamba sinistra.

Fu giudicato guaribile in cinquanta giorni.

Bollettino della Biblioteca Civica.

Il terzo bollettino della Biblioteca Civica, reca il seguente Sommario:

G. Cassi. — Notizie sul commercio friulano durante il dominio veneto (con documenti inediti).

P. Paschini. — Analisi bibliografiche e recensioni.

E. Traversa. — Corrado duca di Slesia e signore di Sagan fu veramente patriarca di Aquileia?

B. Chiurlo. — Una lettera autografa di Luigi XIV ed altre di G. Sobieski, Cosimo ecc.

All'ospedale
ricorre Chiarocossi Donato di anni 15, di Arcangelo, da Codroipo, calderaro presso il signor Tremondi, perchè lavorando ripartito delle ustioni di secondo grado alla mano sinistra ed alla faccia.

Fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Il ragazzo Giacchino Parucobelli di Antonio, d'anni 10, abitante a Vat, cadendo accidentalmente riportò una ferita lecera interessante tutto l'alluce destro. Dal medico di guardia fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Sequestro di frutta e verdure guaste.
Stamane gli agenti municipali sequestrarono in piazza Mercatounovo, 250 chilogrammi di frutta e verdure guaste.

Contravvenzioni.

Le guardie di città dichiarano in contravvenzione per ubbidienza certo Celeste Carlo d'anni 21 di Azzano X.

Chiusura della Biblioteca.

A norma dell'Art. 2 del Regolamento, la Biblioteca resterà chiusa al pubblico per tutto il mese di settembre.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA SPICCIOLA

Un cancello pericoloso. — L'altra sera mentre gli agenti daziari chiudevano i cancelli di porta Cussignacco uno di essi cadde a terra.

Seduta dei dazieri. — I dazieri riuniti in seduta votarono un plauso al presidente della Federazione centrale cav. Cappellotto e al presidente locale A. Cravasse.

Un colpo di cravache. — Si dice che un ufficiale di cavalleria a Colugna abbia frustato con la «cravache» un soldato. Del fatto sarebbe stato steso rapporto ai superiori.

Un cannone in un fosso. — Durante le esercitazioni militari a Zugliano un cannone causa una svolta troppo stretta cadde nel fosso che fiancheggiava la strada. Due soldati rimasero feriti leggermente.

Furto di polli. — Dalla stia del prof. Eurlanetto, abitante in suburbio Gemona, furono da ignoti rubati diversi capi di polleria.

GORRISPONDEZA MULTATA.

Corr. — Inviatemi sollecitamente conto vostro avere.

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO.
Giudice avv. Borsella. P. M. avv. Mossa. Canc. Torraca.

Un rivoluzionario.

Gavazzi Casimiro di Udine, un giovanotto che ha già riportato parecchie condanne, è accusato di aver usato violenza alle guardie di città mentre lo dichiaravano in arresto.

Il P. M. gli propone 80 giorni fra detenzione e reclusione.

Il giudice lo condanna a 40 giorni di reclusione ed alle spese.

False generalità.

Böckler Peter fu Peter di anni 24 di Collins (Baviera) quest'anno in modo vessatorio e all'atto del suo arresto diede false generalità. Fu condannato a 5 giorni di arresto.

Contravvenzioni.

Pagnutti Letizia ostessa in via Iacopo Marinoni ritardò la chiusura dell'esercizio di 35 minuti.

Per correggere questa dimenticanza gli si consegnano 5 lire d'ammenda.

Una vagabonda.

Tomba Elisa di Udine, abitante in via Villalta fu condannata a 12 giorni d'arresto per adescamento, la Tomba ebbe altre condanne.

Velocipedisti.

Venier Guido fattorino, correa un di colla bicicletta nei viali riservati ai pedoni; il vigile rurale Tavoschi gli rilevò la contravvenzione, si buca 10 lire d'ammenda.

Moncaro Giovanni di Udine, percorrendo la via della Posta con bicicletta senza freno e senza campanello, il vigile Novello gli rilevò la contravvenzione ed il giudice in contumacia gli consegna 10 lire d'ammenda ed accessori.

Art. 488.

Chiopris Francesco fu Sante mediatore, ebbe molte condanne, oggi doveva rispondere di ubbidienza. Venne assolto per insistenza di reato.

Le solite baruffe clozzotte.

1. Buzzi Antonio fu Giuseppe d'anni 28 operai di Planis (Udine). 2. Blasoni Luigi di Pietro di anni 29 corradore e Qualizza Luigia di Pietro di anni 28 tessitrice, moglie al Blasoni, sono imputati, il 1. di avere il 19 giugno scorso fatto minacce a Qualizza Luigia di volerla bastonare, e di avere nelle stesse circostanze cagionato alla Qualizza lesioni lacero strappate al dito pollice sinistro guarite in giorni sedici, e di avere nelle medesime circostanze offeso l'onore ed il decoro di Blasoni Luigi sputandogli in faccia e qualificandolo vigliacco.

Il Blasoni e la Qualizza di avere il 19 giugno cagionato a Buzzi Antonio, di corsista fra loro contusioni al naso, ed escoriazioni alla mano ed all'avambraccio destro guarite in giorni 18.

Durante l'interrogatorio degli imputati e la deposizione dei testi avviene fra le parti un vero pandemonio.

Il giudice pronuncia sentenza condannando il Buzzi Antonio a 17 giorni di reclusione e L. 25 di multa, il Blasoni Luigi a 7 giorni di detenzione, la Qualizza Luigia a 41 lire di multa, entrambi le parti al risarcimento dei danni ed alle spese di costituzione di Parte Civile, a tutti per un lustro il beneficio della legge condizionale, in solido poi alle spese processuali ed alle 60 lire di tassa sentenza.

Così furono tutti accontentati.

Un involto puzzolente.

Vesca Emilia di Zoccaria d'anni 38 casalinga, abitante in Via Aquileia 33, è imputata della contravvenzione di cui l'art. 16 Reg. Polizia Urbana, perchè aveva gettato sul tetto della casa al n. 39 un involto contenente la... parola di Cambrano.

La Vesca si mantenne negativa, mentre i testi d'accusa Bertolissi Elena, nata a Ligosullo, Faoci Vittorio messo Comunale e Centrone Giuseppe impiegato Municipale, sostennero il contrario.

LA BICICLETTA DE LUCA

è la migliore e la più conveniente

Il P. M. avv. Barghini, propose l'assoluzione della Vesca per non provata reità. Il difensore avv. F. Mossa ottiene dal Giudice l'assoluzione della Emilia.

All'udienza di ieri si ebbero per opera del Giudice Borsella cinque recessi di querele. E' ammirevole la forma lo zelo e la severità con cui questo magistrato dirige i processi penali protrando le udienze sino alle ore 19.

TRIBUNALE CIVILE.

L'Antivari condannata a pagare.

Ieri si è pubblicata la sentenza intentata dalla signora Mungia Bischoff contro la signora Antivari-Carlino e la signora Fadini Maria ved. Antivari.

Quest'ultima fu condannata a pagare alla attrice la somma di lire tremila per l'effetto cambiario 29 luglio 1907 sospeso il giudizio sul marito e sulle spese nei riguardi dei coniugi e sulle spese nei riguardi dei coniugi Carlino il Tribunale ordina la verifica delle firme contestate sugli altri tre effetti.

La signora Antivari e il Carlino erano assistiti dall'avv. Bertacioli.

La Bischoff dall'avv. Nimis.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Minacce che non esistono.

Venezia, 30. — Il vostro Tribunale condannò a 3 mesi di reclusione certo Conzatti Stefano fu Giovanni il quale, secondo l'accusa, nel 26 marzo scorso aveva minacciato con una rucola certo Zorzetti.

La Corte dichiara non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Segnacco, 29 (rit.)

Ieri ebbe luogo qui l'annuale solennità della Cintura, che quest'anno riuscì oltre modo straordinaria grazie alla predicazione tridiana del R. mo don Giosuè Cattarossi. Dei frutti spirituali della parola zelante, infuocata, piena di unzione si può aver un termometro nelle 2000 comunioni.

La processione, quantunque senza banda riuscì più solenne e più devota degli altri anni: e ciò a merito di tre distinti cori, fanciulle (soprani) fanciulli (contralti) e schola cantorum; i quali alternativamente eseguivano con esattezza e precisione inni e canti alla Vergine SS., e ritornati in chiesa, si fusero tutti insieme in un bellissimo inno accompagnato all'armonium.

Che la Vergine SS. benedica allo zelantissimo predicatore e dia grazia a noi tutti di seguirne gli esempi ed i consigli.

Festeggiamenti.

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento: In precedenza alla festa della Madonna di Rosa, si terrà nel Santuario dal 30 agosto al 7 settembre una novena di preparazione:

Alle ore 5 ant. Messa con recita del S. Rosario.

Alle ore 7 pom. canto delle Litanie e Benedizione col Venerabile.

Dal giorno 2 al 7 si terrà un triduo in forma di Missione, con prediche alle ore 5 ant. e alle 7 pom.

Il giorno 8 settembre: Messe lette nel Santuario alle ore 5, 6 e 7 ant.

Ore 7.30 Messa letta di S. E. Monsignor Vescovo con Comunione generale.

Ore 9. Amministrazione della S. Cresima in Duomo.

Ore 10.15. Messa solenne con assistenza Pontificale di S. E. Mons. Vescovo.

Ore 4. Vespri solenni e Benedizione col SS. Sacramento.

Alla sera saranno illuminati artisticamente il viale, la piazza e la facciata del Santuario. Uno scelto programma musicale sarà eseguito dalla banda cittadina.

Lettere degli emigranti

Sochen, 21 agosto.

I settecento operai italiani che qui lavorano riceveranno in questi giorni un'improvvisa quanto gradita visita dal missionario Don Cesare Bagini.

Il giubilo degli operai per questa visita fu grandissimo.

Dopo la confessione, alla quale si accostarono indistintamente tutti gli operai, nella Chiesa filiale di Sochen, si celebrò una Santa Messa, con l'intervento del Sindaco del paese e del maestro e di varie signorine.

Dopo la Messa, il Rev. Bagini in una sala privata tenne un discorso dandoci insegnamenti e suggerimenti.

Parlarono anche vari operai lamentando la diminuzione del vitto.

Il missionario promise di interessarsi della questione.

La visita del Rev. Bagini lasciò in tutti noi un gradito ricordo. C. G. e D. G.

Messendorf, 15

Il nostro amico e compagno di fatiche Luigi Narduzzi, di Coscano, lavorando nella fornace si fratturò la gamba destra.

Gli furono prestati immediatamente i soccorsi del caso e trasportato all'Ospedale.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vende a pronta Cassa.

Dalla Capitale

Le Manovre Navali — La nuova fase del caso Calabretta — A Salisburgo — Riforme ferroviarie — Pura bloccarda.

ROMA, 30.

(argo). Certo; l'argomento principe della politica è oggi il fatto delle manovre navali che si tengono nell'Adriatico amarisimo, per la prima volta dopo i dolori pur gloriosi di Lissa (fra Ancona e Venezia per non aver contatto colla costa colpita dal colera). Il Re giunge sul *Trinaoria* a Venezia, per assistere alla manovra. E a Venezia giunge pure il Duca di Genova, il Ministro della Marina. Contemporaneamente avremo manovre di terra nel campo trincerato di Mestre, ove sono già giunti parecchi Generali; a Venezia arrivò oggi il ministro Spingardi.

Tutta l'armata italiana si trova nell'Adriatico, e le ostilità cominceranno probabilmente domani notte, presso Ancona, fra il partito A, nazionale, ed il partito B, invasore.

Alla fine si avrà una grande parata finale nelle acque di Malamocco.

Già che siamo in tema... marittimo: il caso Calabretta è entrato in una nuova fase. Un lungo comunicato del Ministero dice che le accuse contro il Calabretta furono sollevate da lettere anonime accompagnate dal deputato Fusco. Seguirono indagini, che indussero la necessità d'una inchiesta, e quindi l'esonero del Calabretta per lasciar libertà testimoniale ai dipendenti. Il consiglio di disciplina non trovò gravi mancanze nel Calabretta; mancanze lievi però si riscontrarono: agevolazione alla società fluviale per la costruzione dell'*Aventino*; contrabbando di merci private; percezioni di indennità superiori alle dovute. Per cui il Ministero lo condannò ad un mese d'arresti di forza, commutato nel già sofferto. L'impressione a Roma è grande. Si fa il dilemma; o è colpevole o no. Se sì, la punizione è troppo lieve; se no con questa condanna il Ministero vuol salvarsi dalla gaffe presa. C'è però chi approva l'operato del Ministero.

Oggi a Salisburgo è giunto Aherenthal. Di San Giuliano lo visitò nei suoi appartamenti. Aherenthal offrì alle 13.30 una colazione ai diplomatici italiani. Alle 14.30 seguì una escursione sul Golling e a Lueg. Alle 20 ebbe luogo un pranzo. Domani certamente avremo il colloquio ufficiale. La stampa sia austriaca che italiana continua a salutare con effusione l'incontro; esprimendo la speranza ch'esso stringa sempre più gli amichevoli rapporti fra i due Stati.

Da alcuni giorni sono incominciate le conferenze dei tre ministri Luzzatti, Sacchi e Tedesco col direttore generale delle Ferrovie dello Stato e con due membri designati dal Consiglio d'amministrazione per studiare le riforme, le semplificazioni e le economie da introdursi nell'amministrazione ed esercizio delle ferrovie dello Stato. Queste conferenze continueranno nel mese di settembre.

Sono oggi pervenute alla presidenza della Camera dei deputati due proteste per irregolarità contro le ultime elezioni del primo collegio di Roma, firmate da molti elettori, presentate dall'avv. Sacerdote. Tale notizia è confermata dall'*Alfiere*.

Si tratterebbe di assenti che avrebbero votato, e di presenti che furono impediti nell'esercizio del loro diritto di voto.

Ahime! La purezza morale e politica di tutto il blocco, se ne va! I radicali furono accusati dagli altri bloccardi di corruzione, ora sono questi accusati dai radicali... Come si conoscono bene, nella loro onestà, questi partiti che nel nome della moralità si fondono per combattere in blocco la... disonestà clericale-moderata!

NEL MONTENEGRO

Cettigne, 30. — I Sovrani d'Italia partirono in forma privatissima in automobile per Antivari, accompagnati dai Principi ed il congedo della Regina d'Italia dai genitori fu commovente. Vittorio Emanuele e la Regina Elena abbracciarono ripetutamente Nicola, Milena, i principi e le principesse.

Anche stasera garden party e illuminazione.

Domenica dopopranzo con un ufficio divino i neo Reali celebrarono le loro nozze d'oro nella Chiesa valacca ove si sono sposati mezzo secolo fa.

Oggi s'è inaugurata l'esposizione italiana con un discorso del Presidente Vitali.

Cacciatore e lupo alle prese.

Si ha da Cuneo: Nei dintorni di Ormeo è apparso da alcuni giorni un lupo che faceva strage negli ovili. Un cacciatore certo Amelli, ieri mattina vide comparire e fu pronto a far partire il colpo. Il lupo cadde a terra e il cacciatore si avvicinò, ma il lupo gli si avventò contro furiosamente. Si impegnò una lotta accanita, terminata con la vittoria dell'Amelli il quale rimase ferito in diverse parti del corpo.

Una nuova legge aritmetica.

Sulle colonne dell'autorevole *Figaro* è stata annunciata, nei passati giorni, una legge aritmetica, che mantiene anche nella grande calura, viva la discussione fra i matematici.

Questa curiosa legge dei numeri pare sia finora sfuggita alle investigazioni dei matematici e che si presta ad un brillante giuoco di società. Dite ad un crocchio di persona che scelgano un numero qualunque, di tre cifre ma che la prima e la terza cifra non siano identiche. Supponiamo che venga segretamente scelto il numero 583. Dite che si formi un altro numero colle cifre invertite del precedente (385) e che si sottragga il numero minore dal maggiore. Dite che la cifra del residuo sia invertita (residuo 198, inversione e 891) e che si sommino insieme residuo e inversione. A questo punto voi, a cui la cifra primordiale e le successive operazioni saranno state tenute gelosamente celate, dite francamente che conoscete il risultato dell'addizione e che il totale è 1089. E sarete nel vero per la semplicissima e curiosissima ragione che qualunque altra cifra fosse stata scelta, il risultato sarebbe sempre stato identico, come si può agevolmente verificare. Ci pare che l'interessante scoperta meriti di venir portata a cognizione del pubblico. In certi casi questa regola sembra fare difetto, ma non è che apparenza. Prendasi ad esempio il n. 221: invertito dà 122, la cui differenza col primo è 99; ora 99 e 99 per 99 non dà che 198. Senonché si badi che 221 — 122 dà 099 invertito dà 990 che sommato col 099 dà precisamente 1089.

Vitello con tre occhi, due nasi e tre corna
Genova, 30 — Nella villa del signor Giuseppe Traverso, a Sastri Ponente, è nato un vitello con tre occhi, due nasi e tre corna. L'occhio di mezzo è verticale.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55,
per Venezia O. 4.54, A. 8.30, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27, per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crocchio».

BALRUZIE

E DIFETTI DI PRONUNZIA

Ancora a Udine il 4 Sett. (100,9 Cere). Dopo gli splendidi risultati ottenuti anche a Udine negli anni passati come lo provano, il piano del Municipio di Udine, di Verona, di Vicenza, di Rovigo, i numerosi ringraziamenti pubblicati dai guariti, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, terrà a Udine un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. Guarigione garantita. Solo i Cretini non guariscono.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni Domenica 4 Settembre dalle 9 alle 6 pom. alla Scuola Comunale, in Via Dante, Udine.

Lo specialista darà consulti anche per bambini, idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT.

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missicouri 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Pastiglie
CODEINA
Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

DIFFIDA

Chi vuol acquistare *Volate la Salute 77* del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collantino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte a spesso nonive imitazioni. Domandare sempre



Ferro - China Bisleri

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diritta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale Ostetrica — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Sacitti

CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cont. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI

L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di Plinio Zuliani — Udine.

KEFOL

NEURALGIA
EMICRANIE
INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista Bonaccio
GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL



COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)
UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

RETTA MODICA.

Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

E' aperto per uso del pubblico uno

STALLO

fuori porta Ronchi, in località assai come la perchè vicino alla Città, trovandosi dirimpetto alla osteria AL PROGRESSO.

Il servizio, anche per numerosi cavalli, è provvisto in modo da soddisfare qualunque esigenza.

Il Proprietario
LUIGI BONINO.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessione per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 31 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via S. Giordano, 10 - PARIGI, Rue Poudonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarto pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - crpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica",

FELICE BISLERI - Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura

Razionale
 Guarigione

con 1



a base di
 Cascara Sagrada
 e
 Podofillina

Si trovano in tutte
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone
 di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS
 sopra ogni pillola.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.
 Essa costituisce un'importante alimento ripa-
 ratore ed un costituente generale dell'organi-
 smo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà
 igienico-medicamentose ed all'estero, specialmente
 si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica,
 LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA,
 della quale scientificamente si occupa una nume-
 rosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così
 largamente favorita dalla natura, ancora pochis-
 simo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI,
 FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente,
 per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superio-
 riore alle migliori acque minerali, per la grande
 quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI
 è eminentemente nutriente ed eccitante nel ri-
 cambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed
 i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi
 ai visceri addominali più deboli, i quali sono i
 più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non
 si può godere che in un periodo di tempo tro-
 po breve, e la sua conservazione è limitata a qual-
 che varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto
 il succo o mosto dell'uva concentrato e conser-
 vato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene
 tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI

Farmacia Maldfassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

MILANO, Via S. Paolo, 11

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO
 D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa
 al PREZZO di L. 2,75 franco Milano

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle

Lerina di Mandole alla Violet

pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel legno lire
 1,25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso A. MAN-
 ZONI e C. Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

iodo TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3. - la bottiglia

Franco per posta L. 4. -

2 bottiglie franco per posta L. 7. -

Trovati in tutte le farmacie e presso
 i concessionari esclusivi per la vendita
 in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

OH!
SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle

bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva

la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine
 mantiene veramente mor-
 bide le pelli. Non contiene
 acidi, non s'inflamma.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-
 tichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composi-
 zione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la
 boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via
 S. Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA